Periodico del Comune di Ozzano dell'Emilia

I.R. Spedizione e distribuzione agenzia privata - Pubblicazione trimestrale Numero fuori commercio

Amministrare

INSIEME

SEGUICI ANCHE SU

www.comune.ozzano.bo.it
ozzanoturismo.comune.ozzano.bo.it
www.facebook.com/comuneozzanoemilia

ANNO 40 NUMERO 3 - OTTOBRE 2023





UN PROGETTO INNOVATIVO

RESIDENZIALE "LE FALDE" VIA TOLARA DI SOPRA - OZZANO DELL'EMILIA (BO)

Ad Ozzano Dell'Emilia, tra le vie Tolara di Sopra e Freddie Mercury nelle immediate vicinanze del centro e comoda ai servizi, sorgerà la nuova costruzione "LE FALDE", immobile composto da quindici unità abitative di varie metrature tra cui quattro con giardino privato e tre attici.





INTERNI ECO-FRIENDLY

La nuova costruzione sarà caratterizzata da un design moderno, ascensore, ampi terrazzi, locali di servizio al piano interrato quali garage, cantine, deposito biciclette e da dotazioni impiantistiche all'avanguardia.



Virtual Tour

Scansiona il QR Code e scopri un'esperienza immersiva a 360° attraverso il nostro Tour Virtuale!







Virtual Tour

Scansiona il QR Code e scopri un'esperienza immersiva a 360° attraverso il nostro Tour Virtuale!

















IN QUESTO NUMERO

PAG. 4
EDITORIALE DEL SINDACO

PAG. 5-8
ASSESSORATI NEWS
ARTICOLI DEGLI ASSESSORI

PAG. 9-11
DAL CONSIGLIO
ARTICOLI DEI GRUPPI
CONSILIARI

PAG. 12-15
INFORMAZIONI UTILI

PAG. 16-22
VIVI IL TERRITORIO



Periodico del Comune di Ozzano dell'Emilia Anno 40 - n. 3 - Ottobre 2023

Copia fuori commercio Registrazione presso il Tribunale di Bologna n.5022 del 5/11/1982

Direttore Responsabile:

Meri Bernardi

Coordinamento di redazione:

Sindaco, Direttore e Servizio Comunicazione

Comitato dei garanti:

Federica Cevenini, Monia Vason, Bruna Bandini **Sede legale:**

presso il Comune di Ozzano dell'Emilia

Proprietario:

Comune di Ozzano dell'Emilia nella persona del Sindaco pro-tempore Luca Lelli **Grafica, impaginazione e raccolta pubblicitaria:**

Eventi s.c. a r.l. - www.eventilab.com

Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com

Chiuso in tipografia il 10/10/2023 Stampato in 6.300 copie su carta riciclata FSC

Amministrare insieme è consultabile anche sul sito:

www.comune.ozzano.bo.it/tag/amministrare-insieme

Per ricevere notizie su eventi e iniziative è possibile iscriversi alla newsletter inviando una mail al Servizio Comunicazione:

comunicazione@comune.ozzano.bo.it

In copertina foto di cantiere e rendering della nuova scuola "Panzacchi"

Pubblica Assistenza Ozzano - San Lazzaro

E' stata inaugurata il 25 luglio scorso la nuova ambulanza in servizio per la Pubblica Assistenza Ozzano-San Lazzaro.

Il nuovo mezzo, in codice OZZ 14, consente alla Pubblica di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti alla collettività.

Si tratta di un veicolo moderno dotato di tutti gli standard previsti che entrerà in servizio attivo di emergenza territoriale 118 e trasporti sanitari secondari in convenzione con la ASL di Bologna e verrà



anche utilizzata per eventuali trasporti privati su richiesta.

Ad oggi l'Associazione può contare su 12 veicoli: 6 ambulanze, 5 pulmini attrezzati per il trasporto disabili ed un'autovettura.

Con la loro presenza stanziale ed i servizi offerti la Pubblica Assistenza Ozzano-San Lazzaro si sta dimostrando un prezioso alleato dell'Amministrazione comunale nell'offrire, alla collettività, importanti e insostituibili servizi in ambito sociale. Grazie a tutti i volontari della Pubblica!





CIAO ALDINA



Ozzano ha perso una figura storica e un importante punto di riferimento per tante persone. E' venuta a mancare a fine agosto ALDINA TOMESANI, "l'Aldina" come veniva affettuosamente chiamata in paese. Nata ad Ozzano dell'Emilia il 21/09/1926 (avrebbe festeggiato a breve i 97 anni), non ha mai abbandonato il suo paese natale. Una vera ozzanese doc!

Dal 1964 al 1970 viene eletta nel Consiglio comunale di Ozzano nella lista di maggioranza "Unità Democratica". Impegno che poi non ebbe seguito, stante l'incompatibilità voluta dal Sindacato fra impegni amministrativi e incarichi sindacali. Il suo

impegno nell'ambito della pubblica amministrazione non cessò completamente e negli anni a venire partecipò attivamente ai lavori della Commissione Assistenza del Comune di Ozzano. Andò in pensione nel 1982 ma continuò a prestare la sua grande professionalità presso il patronato di Ozzano fino al 1997. In quegli anni credo non vi sia stato un ozzanese che non si sia rivolto a lei per i calcoli pensionistici o problematiche sindacali.

Ciao Aldina... Ozzano ti ricorderà sempre!



Accoglienza migranti, tocca di nuovo a noi



LUCA LELL

a qualche mese girava la voce e come a volte succede...le voci hanno qualcosa di vero. Per tutta l'estate, ogni tanto sulle pagine di cronaca locale, rimbalzava la notizia che, tra le aree oggetto di attenzione da parte della Prefettura per l'individuazione di un nuovo "CAS" (centro di accoglienza straordinaria), ci fosse anche quella della Caserma Gamberini di Ozzano.

Alla fine dello scorso mese di marzo sono stato convocato in Prefettura ed il Prefetto mi ha comunicato questa possibilità. In quella sede ho manifestato la mia contrarietà dovuta a diversi fattori. Già nel 2017 il nostro territorio fu oggetto di una esperienza simile. L'allora Prefetto di Bologna Matteo Piantedosi requisì un immobile produttivo di proprietà privata in Via Liguria, nella zona industriale di Quaderna, che venne adibito, per circa sei mesi, a centro di accoglienza. Anche in quell'occasione venimmo informati di una decisione presa senza il nostro consenso, decidemmo però di collaborare con tutte le energie possibili coinvolgendo le associazioni, le parrocchie e tanti cittadini e l'esperienza, nonostante qualche chiaroscuro, si risolse in modo positivo per molti. Questa volta non serve alcuna requisizione, l'area è di proprietà demaniale e la zona occidentale (a differenza di quella orientale, verso Osteria Nuova ora nelle disponibilità del Ministero della Giustizia che sta sviluppando un progetto per la realizzazione di un polo archivistico degli atti giudiziari di diversi tribunali del centro-nord) è già nella disponibilità del Ministero dell'Interno. Quel che non mi convinse affatto a marzo e continua a convincermi molto poco anche ora, sono le condizioni dell'area e di conseguenza le condizioni nelle quali queste persone (questo almeno cerchiamo di ricordarcelo, parliamo di persone) verrebbero accolte. Si parla di tendopoli (da ottobre verso l'inverno) perché non si ha la volontà o la possibilità di investire sul recupero degli edifici esistenti, mancano o sono da sistemare in modo importante parecchi impianti, da quello elettrico a quello idro-sanitario. Rischiano di non esserci le condizioni minime di vivibilità andando incontro alla stagione invernale in un'area potenzialmente molto ampia e per la quale non ci è stato comunicato

un numero di possibili presenze se non in maniera vaga. Nonostante la nostra contrarietà, espressa a marzo e ribadita successivamente nelle scorse settimane abbiamo avuto la conferma che in questa direzione si procederà. Chiarito questo, non appena capiremo meglio i contorni della vicenda, date di inizio, numero delle persone, condizioni, presenza o meno (pare di sì) di un soggetto gestore, vi informeremo, come saremo costantemente in contatto con la Prefettura e con le forze dell'ordine sul territorio, nell'ottica e nell'auspicio che questa esperienza possa andare meglio di quella di sei anni fa, ringraziando, sin da ora, tutti coloro che vorranno adoperarsi per dare una mano. La solidarietà nei confronti delle persone non mancherà da parte nostra e da parte di tanti, consideriamo invece profondamente sbagliata questa gestione, lo smantellamento progressivo, a colpi di decreto, delle accoglienze diffuse che permettono, anche oggi, di ospitare nella Città Metropolitana di Bologna circa 4mila persone senza che ci siano le criticità, anche solo potenziali, date da queste concentrazioni.

Grande successo per la Festa dello Sport



Foto di gruppo alla partenza della camminata in ricordo del CEV (Maurizio Cevenini)





ARIANGELA CORRADO

VICE-SINDACO CON DELEGHE A: LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITÀ, TRASPORTI, CITTADINANZA ATTIVA





La Nuova Panzacchi si completa con la realizzazione dell'aula magna auditorium

mariangela.corrado@comune.ozzano.bo.it

cominciato un nuovo anno scolastico e per il nostro Comune è giunta la conferma di un importante contributo atteso che ci consente ora di avviare i lavori anche per l'ultima porzione del complesso Nuova Panzacchi ovvero lo spazio dedicato all'aula magna scolastica e predisposto per essere utilizzato anche come auditorium per gli eventi della nostra comunità.

Il cantiere, come avrete avuto modo di vedere passando per Viale 2 giugno, sta procedendo a passo spedito: è stata completata la posa della copertura del volume edilizio destinato alla palestra sul fronte strada e si è ripreso a lavorare al volume dedicato invece alle aule scolastiche, nel retro, con la realizzazione delle pareti del primo piano; così l'atrio è già del tutto riconoscibile come volume a un solo livello, con la funzione di cerniera e accesso differenziato a scuola, palestra e ora anche all'auditorium.

Siamo molto contenti che l'intero progetto si riesca a portare avanti in maniera unitaria: come già ho avuto modo di raccontare, l'intervento della nuova Panzacchi costituisce un insieme articolato di spazi (chiusi e all'aperto) per gli studenti, le associazioni e la comunità, che concorrono a definire un luogo formativo, sportivo, culturale e per la socialità. Lo sblocco ora dell'ultima porzione - che verrà realizzata dalla stessa impresa già in cantiere - dà il senso compiuto all'intero progetto e all'impegno portato avanti in questi anni. Sappiamo che di questa notizia ne sono altrettanto soddisfatte le associazioni culturali del nostro territorio, così come lo è l'istituto comprensivo scolastico. L'aula magna è dimensionata per accogliere 216 persone a sedere, frontalmente allo spazio per lo spettacolo, con una superficie complessiva di 422 mq; sarà dotata di una cabina di regia e allestita con un sistema di pannellature alle pareti studiate per ottenere una buona qualità di suono all'interno.

Il contributo pubblico di 1,3 milioni di euro, confermato ad agosto, deriva dalla graduatoria della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 (decreto Mef 03.01.2018), in cui era presente anche il nostro intervento, e che ora è stata finanziata con risorse PNRR.



I **tempi** delle lavorazioni ad oggi prevedono che si concluda la realizzazione della parte strutturale di palestra e scuola prima della fine dell'anno 2023, così da passare alle lavorazioni riguardanti gli impianti e poi le finiture. Ora il cantiere si organizzerà per partire anche con i lavori di costruzione dello spazio aula magna/auditorium!

Il progetto Nuova Panzacchi è nato con la visione a medio-lungo termine di un investimento anche per le generazioni future e per il quale sarà ancora preziosa la collaborazione di tutti e di ciascuno per avere poi cura di questo luogo, una volta realizzato, così che sia usato appieno per una attività formativa di qualità, per sane competizioni sportive nonché per la gioia e l'interesse a trovarsi insieme e partecipare ad un saggio musicale, ad un evento teatrale o, ancora, a un dibattito culturale. Il percorso, dunque, di realizzazione della Nuova Panzacchi prosegue con coerenza e richiederà poi l'avvio della fase di proposte, con creatività e passione, di ciò che sarà e delle modalità con cui sarà utilizzato tale luogo, in particolare proprio lo spazio auditorium. Cominciamo a lavorare e a confrontarci anche su questo. Grazie.





Ozzano ha conquistato Pedavena!



MATTEO DI OTO ASSESSORE PERSONALE, BILANCIO, TRIBUTI, TURISMO, GEMELLAGGI

matteo.dioto@comune.ozzano.bo.it

on è l'epilogo di una battaglia medievale fra il feltrino e claterna bensì l'esperienza che abbiamo vissuto il 22 e 23 settembre scorsi grazie alla collaborazione, ormai consolidata, fra l'Amministrazione comunale.Pro Loco Ozzano e il Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi.

Insieme a una delegazione di Ozzano,su invito del Presidente del Consorzio turistico, Dott. Lionello Gorza, abbiamo visitato alcune eccellenze di Feltre e di Pedavena, nella splendida cornice delle Dolomiti, facendo conoscere loro, nel contempo, alcune eccellenze del nostro territorio.

Come molti ricorderanno, gli amici bellunesi sono stati nostri ospiti, a novembre dello scorso anno, durante la manifestazione Expozzano nonché a giugno durante la prima Sagra dell'imbutino.

L'imbutino ozzanese non poteva quindi mancare a questo appuntamento. Il nuovo formato di pasta, ideato dalla nostra concittadina Flavia Valentini, che ha recentemente ottenuto la certificazione De.Co. Bologna, è stato il protagonista dell'evento degnamente accompagnato dalla nota birra prodotta nello stabilimento centenario di Pedavena.

Flavia ha raccontato ai commensali intervenuti di come la passione per la cucina emiliana l'abbia portata ad inventare il nuovo formato di pasta mentre il presidente del Consorzio turistico e lo chef hanno interpretato, per l'occasione, l'incontro fra i sapori fra i sapori della cucina emiliana e quella veneta.

La storia di Flavia, dell'imbutino e del birrificio di Pedavena hanno tanti tratti in comune.Il coraggio, quello di Flavia nel lanciarsi alla scoperta di un nuovo formato di pasta, quello dei cittadini e dei dipendenti dello stabilimento della fabbrica Pedavena che hanno riaperto l'attività del birrificio nel 2006 dopo una chiusura burrascosa.Un territorio dalle radici storiche millenarie, Feltre con le evidenti influenze del dominio della serenissima, Ozzano con il fascino e il mi-



Foto di gruppo della visita a Feltre e Pedavena

stero della città di Claterna. Le bellezze naturali di due territori che condividono il riconoscimento come patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, gia' assodato quello delle Dolomiti, più recente quello relativo al Parco Regionale dei Gessi.

La visita a Feltre e Pedavena è stata l'occasione per la promozione reciproca dei territori e per scambiare le buone pratiche fra le associazioni di volontariato che animano le manifestazioni annuali. Patrizia per Pro Loco Ozzano ha sapientemente descritto di come la leggenda della Beata Lucia venga annualmente rievocata durante la Sagra della Badessa, mentre Daniele, per il Consorzio, ha evidenziato di come il Palio di Feltre annualmente anima e colora le mura della città e di come tutti i Comuni del comprensorio, offrono delle opportunità per l'outdoor in ogni stagione dell'anno.

Unesco

Dopo Pedavena ci siamo allargati e abbiamo conquistato l'Unesco. Scherzi a parte, il mese di settembre ci ha consegnato un'importante riconoscimento, vale a dire l'iscrizione nella lista dei beni naturali del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco del Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale. Un sito seriale composto da sette aree nelle province di Reggio Emilia, Bologna, Rimini e Ravenna: Alta Valle Secchia (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano), Bassa Collina Reggiana (Paesaggio Protetto della Collina Reggiana), Gessi di Zola Predosa (sito Natura 2000), Gessi Bolognesi (Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa), Vena del Gesso Romagnola (Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola), Evaporiti di San Leo (sito Natura 2000), Gessi della Romagna Orientale (Riserva Naturale Regionale di Onferno).

Un ringraziamento alla Regione Emilia Romagna, che insieme ai 19 Comuni coinvolti e ai 4 Parchi regionali è riuscita a ottenere questo importante riconosci-

Come molti lettori sapranno Ozzano è uno dei Comuni fondatori del Parco Regionale Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa e vanta una positiva collaborazione ultratrentennale con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Orientale per la gestione del territorio, per le azioni di educazione ambientale con le scuole e con tutti i visitatori e per l'attività escursionistica. Proprio nel 2020 abbiamo presentato il volume dal titolo "La via dei gessi e dei calanchi", da Bologna e Brisighella e Faenza, insieme alle autrici Sara Cavina e Sara Zanni. L'opera conduce il lettore e il camminatore lungo alcuni sentieri che oggi vantano il prestigioso riconoscimento mondiale.





ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI, SANITÀ, POLITICHE ABITATIVE, CULTURA, LEGALITÀ, POLITICHE DI PACE, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO



A questo importante scavo, si affiancherà la riqualificazione della zona della Domus dei Mosaici con relativo restauro degli stessi con l'obiettivo di poter essere di nuovo visitata. Tutto questo è reso possibile grazie ai finanziamenti arrivati dal

La storia continua...

elena.valerio@comune.ozzano.bo.it

Ministero della Cultura e grazie al lavoro della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara che promuove i lavori sugli scavi, dando vita ad una collaborazione importante con l'Amministrazione Comunale che ci permette di realizzare progetti non solo nel presente, ma con uno sguardo già al futuro.

Questo pensiero coinvolge anche le attività del museo. Ad oggi la programmazione prevede visite e laboratori, uniti ad eventi del territorio. Un museo giovane - inaugurato nel 2019 - che esce dal suo perimetro e si avvicina ai cittadini, creando percorsi specifici che incontrano le esigenze di tutti.

La collezione al suo interno ci accompagna in un percorso di scoperta della vita nella città romana: sono presenti vetrine con oggetti di uso personale o legati a attività artigianali ed economiche.

E' possibile ammirare reperti legati all'architettura delle abitazioni private e di edifici pubblici.

Una parte è dedicata ad approfondire la storia urbanistica della città di Claterna, con uno sguardo agli scavi.

Il museo e gli scavi sono, ad oggi, i due pilastri su cui poggia la storia del territorio. Il museo, come già sottolineato, pur essendo molto giovane, non è mai stato statico, continua a sperimentarsi e a sperimentare nuovi modi di comunicazione. Il compito di tutti gli Enti coinvolti in questo progetto, dal Ministero all'Amministrazione Comunale ed ai volontari, è quello di ricercare costantemente risorse per sviluppare e mantenere ciò che abbiamo, ma soprattutto di supportarne la divulgazione proprio per l'importanza di ciò che abbiamo da offrire come territorio.





Che futuro (non tanto lontano) ci aspetta?

marco.esposito@comune.ozzano.bo.it claudio.garagnani@comune.ozzano.bo.it

ecentemente l'istituto nazionale di statistica, ISTAT, ha portato in evidenza una situazione preoccupante riguardante i nostri giovani. Dalla ricerca effettuata pare che in Italia vi siano circa 5 milioni di ragazzi che hanno abbandonato gli sudi, a più livelli, e non hanno nessuna intenzione di entrare nel mondo del lavoro. Sempre a livello nazionale, l'occupazione giovanile è calata al 61,3% e la disoccupazione di conseguenza è aumentata al 7,6%. Questi giovani, oggi identificati come NEET - Not in Education, Employment or Training - hanno abbandonato la scuola, corsi di formazione di aggiornamento professionale e non sembrano avere un minimo di interesse ad entrare nel mondo del lavoro. Sta diventando un problema sociale ed economico grave già oggi e non nell'immediato futuro. La quota di NEET nel nostro Paese resta sopra la media dell'Unione Europea di oltre 7 punti ed è più bassa solo rispetto a quella della Romania. Il problema dell'abbandono scolastico si è fatto sentire anche nel nostro distretto Socio Sanitario, in cui si sono svolti diversi incontri, allo scopo di comprendere meglio questo fenomeno e cercare soluzioni capaci di mitigare in maniera significativa questo problema sociale. Le imprese di qualunque settore merceologico e di qualsiasi dimensione stanno soffrendo da u punto di vista della forza lavoro

in quanto non trovano più personale di qualsiasi livello, interessato a lavorare. Dai camerieri, ai commessi, dai lavoratori amministrativi agli operari, dai tecnici di laboratorio agli ingegneri. Perfino il settore dell'agricoltura non trova più risorse se non assumendo stranieri. È chiaro che bisogna analizzare anche le opportunità economiche che offrono alcuni settori, forse non ancora allineati con il reale costo della vita o con le aspettative che un giovane ha dopo anni di studio. Un problema che può diventare serio anche per le casse dell'INPS. Se non si lavora non si versano i contributi per il sistema pensionistico. Ma sembra che il vero motivo che allontana questi giovani possa essere un impoverimento delle proprie aspettative e aspirazioni: ci si accontenta!! Si vive "alla giornata"!! Non esiste più la voglia di imparare un mestiere, di realizzare un progetto di vita, di vedere, alla fine, come il lavoro di una persona possa integrarsi con il lavoro di un collega nel realizzare un prodotto, un servizio che comporti una soddisfazione. Manca la volontà, la curiosità, l'aspirazione. Manca l'amor proprio. In questa situazione sono sicuramente coinvolti più "attori": i genitori, la scuola, la chiesa, i servizi specifici, le istituzioni. Come Amministrazione abbiamo cominciato a far incontrare gli alunni del nostro Istituto Comprensivo con il mondo delle imprese ozzanesi, portando fisicamente



Maggio 2023 - Incontro scuola-lavoro presso l'azienda Pelliconi



MARCO ESPOS

ASSESSORE EXTRA-CONSILIARE A POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, DEFINIZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO, AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA



CLAUDIO GARAGNANI

ASSESSORE EXTRA-CONSILIARE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, AGRICOLTURA, LAVORO, PROGETTAZIONE EUROPEA, MANUTENZIONI



i giovani della scuola secondaria di primo grado all'interno delle imprese del territorio. L'obiettivo di far incontrare i giovani ed i loro genitori con i titolari di imprese e' quello di riuscire a trasmettere loro i valori importanti di amor proprio, voglia di realizzarsi, di imparare, di essere artefice del proprio futuro. Come Amministrazione continueremo questa battaglia per il bene dei nostri giovani e delle nostre imprese. Il 16 ottobre p.v. incontreremo le imprese, la scuola ed esponenti politici, in un evento pubblico presso il PHI Hotel a Ozzano per analizzare, tutti insieme, come affrontare questo fenomeno e cercare quali strumenti mettere in opera per ricondurre i nostri giovani ai valori base della vita e per costruire un futuro certo. L'Amministrazione c'è.



Transizione energetica sì, ma consapevole!







el corso dell'adunanza del Consiglio Comunale del 14 settembre 2023 è stato discusso un ordine del giorno (così si chiama il documento di indirizzo politico da utilizzare per questi argomenti) sottoscritto e condiviso da tutti i gruppi consiliari. Alla seduta ha partecipato anche un considerevole gruppo di agricoltori del territorio che, con la loro presenza, hanno dato appoggio e forza al lavoro del Consiglio.

Chi non ha seguito i lavori del Consiglio si starà chiedendo perché caricare questo passaggio di tanta importanza.

Intanto è bene ricordare che tutto gira intorno al Decreto Legislativo 199 del 8 novembre 2021 e più specificamente dei commi 5 e 7 dell'articolo 20. Questo D.Lgs si pone come obiettivo, tra gli altri, di perseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030: preso questo dato da solo pare evidente che si stia parlando di qualcosa di condivisibile, forse ambizioso da realizzare, ma sicuramente meritorio. Soprattutto quando, tra le righe, compare spesso la sottolineatura di dover preservare e tutelare ambiente e territorio. Il tramite attraverso il quale si pensa di poter rendere possibile il raggiungimento di certi risultati è l'utilizzo massivo del fotovoltaico, in quanto tecnologia più avanzata e quindi utilizzabile, tra quelle disponibili.

Le storture, però, nascono da come è stato disposto di gestirne la realizzazione, ovvero - sebbene sia scritto "privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate quali capannoni industriali e parcheggi, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili" - con i commi 5 e 7 dell'articolo 20, di fatto, si mescolano le carte stabilendo che "le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee" ed inoltre che "in sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo".

Con questi commi, di fatto, si apre la porta alla possibilità di realizzare vere e proprie distese di pannelli a terra al posto delle coltivazioni agricole incidendo sul tessuto agricolo-economico oltre a determinare un incremento di impermeabilizzazione del terreno che, soprattutto alla luce di quanto successo lo scorso maggio, potrebbe causare ulteriori criticità al territorio.

La norma riconosce quali "aree idonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra" le aree classifi-

cate agricole all'interno della fascia di 300 metri dalle autostrade e di 500 metri dalle zone industriali; questo per il territorio di Ozzano, si traduce in circa 1100 Ha di "aree idonee" (per dare un'idea circa il doppio del territorio urbanizzato)!

Il Decreto Legislativo, per sua natura, ha un potere sovra-comunale e dunque, sebbene la Regione Emilia Romagna si sia mossa con la Delibera dell'Assemblea legislativa 125/2023 che si basa su due principi fondanti quali:

1), il suolo agricolo deve servire per produrre cibo e non energia; 2) l'installazione di impianti fotovoltaici a terra deve essere favorita maggiormente su aree già compromesse e/o dismesse - per cercare di porre alcune condizioni a tali trasformazioni, questo ad oggi non è sufficiente ad evitare che i Comuni vengano defraudati di una delle proprie prerogative ovvero del compito di pianificazione del territorio.

I Comuni rischiano quindi di trovarsi con richieste di trasformazione di quantità importanti di terreno (coltivato o, comunque "a verde") in distese di pannelli, senza avere la possibilità di indirizzare il processo sulla base delle reali caratteristiche degli ambiti interessati!

È importante sottolineare che quanto prospettato sino ad ora non è un "al lupo, al lupo" né tantomeno una volontà di porsi contro la tecnologia o, ancora meno, un voler fare "eco terrorismo": si tratta di qualcosa di concreto che, seppure agli inizi, inizia a farsi vedere tant'è che, ad oggi, risultano già presentate, presso i nostri uffici comunali, 4 domande per realizzare, nelle nostre campagne, quanto spiegato in precedenza, per un totale di circa 50 Ha di terreno che da permeabile, agricolo o verde, diventerebbe impermeabile e coperto di pannelli!!!

Pensiamo che ora sia più chiaro perché aver portato il punto in Consiglio comunale in maniera condivisa e trasversale sia un segnale importante: probabilmente nel territorio metropolitano siamo stati il primo Comune ad averlo fatto, ma contiamo possa essere un punto di partenza per fare in modo che tutti i Comuni, a partire da quelli più a rischio e vicino a noi (contatti sono stati già presi con i Comuni di Bentivoglio e Baricella), si uniscano e la nostra voce - già all'unisono con quella degli agricoltori locali - possa assumere vigore e richiamare l'attenzione dei Ministeri interessati e del Governo, affinché si possa riportare ai Comuni la legittima autonomia di pianificazione del territorio e che le linee guida per ottenere la decarbonizzazione non commettano l'errore di creare un danno con l'intento di risolvere un problema. Insomma, transizione energetica sì, ma consapevole ed oculata!

I Capigruppo consiliari



"I diritti devono essere di tutti, se no si chiamano privilegi" Gino Strada



uante volte siete passati di fronte al graffito di via degli Orti, raffigurante Iqbal Masih oppure davanti a quello di Malala lungo Via Tolara di Sotto, chiedendovi come mai avessimo scelto proprio questi volti?

Loro sono due giovani che hanno lottato per i diritti di altri giovani: Malala, attivista pakistana, Premio Nobel per la Pace 2014, che ha battagliato affinché venisse riconosciuto il diritto fondamentale dell'istruzione, bandito dai talebani. Iqbal Masih, bambino operaio, che ha lottato contro lo sfruttamento del lavoro minorile per poi essere brutalmente assassinato. Imprimere i loro volti sui muri, mostrandoli alla cittadinanza, è un atto importante per ricordare due giovani fonti di ispirazione per le generazioni future.

Il finanziamento che l'Unione dei Comuni Savena-Idice ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del sostegno all'attuazione della LR 12/2002 per iniziative su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale consente anche al Comune di Ozzano dell'Emilia di proseguire con soddisfazione quanto realizzato nell'anno 2021 con la rassegna culturale atta a promuovere - attraverso le arti - le culture della pace e dei diritti umani.

Verrà realizzato un terzo evento di animazione territoriale con tecniche di street art e la realizzazione di un graffito dedicato a Mahsa Amini, donna curdo-iraniana di 22 anni arrestata nel 2022 dalla polizia morale per aver indossato l'hijab in modo «improprio». L'opera d'arte da realizzare avrà l'obiettivo di sensibilizzare in modo forte e diretto ragazze, ragazzi e cittadinanza in generale sull'importanza della difesa dei diritti civili e della libertà.

L'opera si pone in continuità con l'intenzione del consiglio comunale, presentata nell'ODG del 29/12/2022, di aderire esplicitamente alla causa ed alla lotta sui diritti del popolo iraniano.

Attraverso la conoscenza della storia dei giovani raffigurati si è cercato di attivare nei cittadini (giovani e non) la consapevolezza di poter essere gli attori principali di un futuro prossimo basato sulla costruzione di una comunità giusta, equa, inclusiva e promotrice dei diritti fondamentali dell'essere umano.

Il progetto si inserisce nelle iniziative avviate e promosse dal Servizio Politiche Giovanili e Pari Opportunità dell'Unione.

Attraverso la rigenerazione urbana, le opere di Arte Urbana non sono solo strumento di utilità sociale, ma anche motore di una nuova economia.

Il progetto "Le cabine eco-responsabili" intende contribuire alla promozione del territorio, valorizzando gli impianti Enel e così le strade del territorio comunale dove sono distribuite. Sarà così possibile creare una galleria d'arte a cielo aperto, le cui opere abbiano come tema principale i GOALS num. 4, 5, 10 e 16 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (cf. https://unric.org/it/agenda-2030/). A corredo della sensibilizzazione della comunità ozzanese alla lotta per la libertà ed emancipazione civile e sociale in corso in Iran, sarà organizzata sul territorio anche la proiezione pubblica del film Persepolis. L'opera di street art sarà curata dall'associazione culturale O.T.E - Ozzano Teatro Ensamble - nella figura dello street artist Alvaro. Infine, negli spazi del centro giovanile, come già avvenuto in tante città metropolitane, verrà installata una teca che raccoglierà un'insieme di ciocche di capelli da consegnare al consolato iraniano

come forma di protesta pacifica contro questo tipo di repressioni. La nostra idea è quella di condurre questa iniziativa in partnership con la cittadinanza, le associazioni artistiche, le istituzioni e aziende locali, fotografi e videomaker in una logica sinergica, in modo da unire gli sforzi di attori diversi per creare valore sul territorio e garantire una maggiore visibilità.



CONSIGLIERE "PASSIONE IN COMUNE"



Gli invisibili



I voglio raccontare un fatto che mi ha toccato profondamente. Era agosto e squilla il mio telefono, una voce dolce ma decisa mi risponde dicendo: "Sono Maria avrei bisogno di parlarle..." facciamo una breve chiacchierata e ci salutiamo con la promessa che sarei andata da lei per un caffè.

Pochi giorni dopo mi reco a casa di Maria e conosco sia lei che il marito. La Signora mi racconta la loro situazione: lei invalida, lui malato di alzheimer e con problemi di salute da affrontare, non hanno figli, non hanno parenti vicini, mi racconta quelli che, per loro, sono i problemi maggiori, semplici azioni come gettare l'immondizia diventano scogli importanti da superare per persone anziane e invalide. Più chiacchieriamo e più mi accorgo che il vero malessere di Maria è quello di **non sentirsi compresa e aiutata** dalle istituzioni, Maria ha voglia di essere autosufficiente e di vivere, deve però scontrarsi con una società e un governo del paese che non le permettono neanche di uscire di casa. Le attività giuste per lei e suo marito qui ad Ozzano non ci sono e andare a San Lazzaro o Bologna con il taxi significa spendere decine e decine di euro; ad esempio per riuscire ad andare a tombola una volta a settimana, che loro amano perché è il loro momento di socializzazione, devono sempre ringraziare una coppia di amici che li va a prendere sotto casa e li riporta.

Ogni spostamento, ogni attività, ogni visita, tutto deve essere programmato sia da un punto di vista logistico che economico. Ma Maria è una signora determinata e non rinuncia a lottare per far valere i suoi diritti, lotta per lei, per suo marito e per tutte quelle persone che vivono la stessa situazione ma non urlano il loro dolore.

Ascoltandola mi sono sentita impotente, e con lei ho iniziato a domandare all'Amministrazione qualche piccola miglioria della vita quotidiana, bidoni più vicini o meglio ancora un porta a porta dedicato alle persone bisognose, chiedere per poter fare una convenzione con i taxi per persone che hanno delle difficoltà, e soprattutto cercare di far capire che un paese come Ozzano non può non avere dei servizi dedicati alle persone più fragili. I volontari sono sempre meno, quasi tutti i servizi sono a pagamento, gli assistenti sociali sono sempre più oberati di lavoro e meno presenti sul territorio, e forse non sempre umanamente vicino al bisognoso. Come possono fare la signora Maria e il marito a vivere in maniera dignitosa? Le

Dal Consiglio



istituzioni DEVONO dare delle risposte, non possono più girarsi dall'altra parte, devono prendere delle decisioni, il non contatto con il territorio ha portato a non conoscere neanche più chi lo abita e i suoi bisogni. Il Covid non ha insegnato nulla, la rete sociale è sempre più inesistente, i servizi comunali verso i bisognosi non sono sufficienti a far sentire persone come la signora Maria, tutelati nelle proprie fragilità.

La rabbia di Maria, il suo sentirsi frustrata è la reazione dignitosa di una donna che ha sempre lavorato e che ora si trova a dover chiedere aiuto e a trovare un muro di gomma a risponderle.

SON RUPPO

MONIA VASON CAPOGRUPPO "NOI PER OZZANO"



TIZIANA TREVISAN CONSIGLIERE "NOI PER OZZANO"



CARMINE CORRENTE

CONSIGLIERE
"NOI PER OZZANO"

Una delibera d'agosto



I cambiamento climatico ha evidenziato in tutta la Regione problemi strutturali portando al pettine molti nodi che onestamente speravamo essere sotto controllo. Per anni ci siamo adagiati su quello che con molta enfasi, ma anche con un fondo di verità chiamavamo "modello emiliano" dove il consociativismo garantiva la pace sociale, ma anche fiducia, efficienza, benessere distribuito, welfare, centri storici, campagne e beni culturali salvaguardati e ancora idee, professionalità, passione militante; modello un po' alla volta piegato al credo liberista con l'adesione acritica al mantra della crescita, dell'urbanizzazione compulsiva che privilegia la rendita e la privatizzazione. Si costruisce per speculazione, per investire, si stravolgono gli assetti territoriali con incosciente noncuranza alla manutenzione e alla cura. Si è dimenticata l'artificialità, e di conseguenza la fragilità, del territorio, terre nuove, come si definiscono le aree a valle della via Emilia, nulla di naturale dunque, la natura

qui era l'acquitrino e se non si manutengono i circuiti di deflusso ritorna tale. Terre basse, nelle aree deltizie addirittura sotto il livello del mare, a ovvio rischio alluvionale su cui si è costruito nonostante leggi nazionali - mai osservate dalle regioni, cui era affidata la delega, ne prescrivano il divieto fin dal 1985, legge Galasso, poi ribadita nel Codice dei beni culturali e del paesaggio. E' proprio qui che sono venuti al pettine i nodi, travolti dall'acqua, dal fango dalle frane (anche sulle nostre colline) e dal discredito, perdendo in un sol colpo anche la reputazione di buona amministrazione. La pianificazione, orgoglio del "modello emiliano", da sistema di controllo si è trasformato in dispositivo di valorizzazione del territorio i cui decisori diventano i privati investitori non più le municipalità, come ha sancito la legge regionale del 2017, vantata come capolavoro di innovazione, irta di antinomie e mistificazioni. Non a caso da quell'anno il consumo netto di suolo, calato a causa della crisi, ricomincia a salire. Eppure a inizio agosto la Giunta ha tolto di fatto all'Agenzia ambientale regionale (Arpae) la competenza a pronunciarsi sui piani urbanistici comunali. All'Emilia-Romagna non sono bastati gli argini dei fiumi spazzati via dall'alluvione, si sono voluti abbattere altri argini gli ultimi rimasti a frapporsi tra le ragioni della natura e del suolo e gli artigli del cemento: quelli cioè della Valutazione ambientale strategica (Vas). Il 7 agosto, il governo regionale ha infatti approvato una delibera che toglie competenza all'Agenzia ambientale regionale (Arpae): non sarà più vincolante il parere di Arpae sulle Valutazioni ambientali strategiche dei piani urbanistici comunali (Valsat). Gravissimo. Hanno messo il lucchetto all'agenzia ambientale dove lavorano geologi, agronomi, biologi, ecologi, climatologi, fisici dell'ambiente, insomma tutte quelle competenze preziose per la transizione ecologica che mancano a Province e Comuni e che quindi possono accompagnare, correggere e/o, se occorre, respingere le proposte di trasformazione del suolo fatte dai Comuni. Sommersi dalle critiche la Giunta ha voluto affidare a Arpae una smentita che sostiene non esserci nessuna modifica ma un "chiarimento" relativo all'applicazione di quanto previsto dalla legge urbanistica regionale approvata nel 2017 (Lr 24/2017), sostenendo che il supporto istruttorio di Arpae si limitava solo a varianti ormai residuali che facevano ancora riferimento alla precedente normativa (Lr 20/2000) e solo per le amministrazioni provinciali che lo richiedevano (solo tre amministrazioni su nove). Se così fosse allora anche "Arcipelago" (case nel parco), la variante voluta dall'Amministrazione, contro la quale ci siamo battuti, con raccolta firme dei cittadini, riferendosi alla legge 2017, permetterebbe a un costruttore di edificare nel parco pubblico adibito ad attività sportiva adiacente il tennis; rendiamo noto, tra l'altro, che a marzo 2023 Arpae non aveva dato parere positivo, in quanto la Valsat presentata per il sopracitato progetto era stata redatta in modo superficiale. Cosa potremmo mai aspettarci in futuro?

ALDO GORI CAPOGRUPPO "PROGRESSO OZZANO"



BRUNA BANDINI CONSIGLIERE "PROGRESSO OZZANO"



RISARCIMENTI DEI DANNI PER GLI EVENTI **DI MAGGIO: MISURE GOVERNATIVE** E ATTIVITÀ DEGLI UFFICI COMUNALI

on l'Ordinanza di Protezione Civile 999/2023, la Struttura della Protezione Civile ha emanato la prima misura di aiuto per le popolazioni colpite dall'alluvione dello scorso maggio e ha assegnato ai Comuni il compito di ricevere le richieste di risarcimento e di inviarle - in caso di loro rispondenza ai criteri fissati - all'unità dell'emergenza.

I criteri che con l'Ordinanza sono stati stabiliti nascevano senz'altro dalla necessità di garantire un aiuto immediato alle situazioni più gravi: ossia garantire un sostegno (massimo 5000 €) a quelle famiglie che hanno avuto la casa allagata o il terreno di accesso alla propria abitazione franato. Tuttavia, guesta di cui parliamo è l'unica misura introdotta fino ad ora.

Dalle verifiche dei danni che sono state effettuate grazie alla collaborazione di tante famiglie, ai sopralluoghi dei tecnici, al materiale richiesto e poi esaminato, occorre evidenziare come tale prima misura non risulti sufficiente, e che i suoi criteri particolarmente limitativi hanno per ora lasciato senza risposta famiglie e realtà che hanno invece avuto danni.

In particolare, la misura non prevede il risarcimento nel caso in cui l'allagamento si sia verificato solo nelle pertinenze (garage, cantine, area esterna) e dunque, nel nostro territorio collinare in particolare, chi ha avuto danni per frana o smottamento nel



cortile della propria abitazione, senza impedimenti però di accesso alla casa, si è visto completamente escluso.

Per effetto di quanto sopra, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha









Spurgo pozzi neri

- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi









- Servizio detector Spazzatrici per strada e piazzali
- Cestello elevatore
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13 info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it - SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2



potuto inviare all'unità dell'emergenza solo 20 delle 40 richieste di risarcimento pervenute dai cittadini/e e dai condomini danneggiati dall'alluvione e dalle frane.

Così, per la messa in sicurezza del patrimonio pubblico, ad oggi il Comune di Ozzano non ha ricevuto alcun ristorno per gli interventi già effettuati (e finanziati con risorse comunali) e per quelli in programma volti alla messa in sicurezza dei tratti stradali interessati dal dissesto idrogeologico.

L'ultima richiesta di dettaglio ricognitorio sui costi sostenuti e su quelli in previsione è stata avanzata a inizio settembre; su questo attendiamo il decreto che assegni ai territori locali le prime risorse necessarie a coprire i costi degli interventi urgenti in vista della stagione invernale.

Non da ultimo, per le attività produttive ad oggi nessuna misura è stata emanata.

Le imprese danneggiate nel nostro territorio si sono rimesse in sesto in maniera autonoma, contando sulle proprie forze, come abbiamo avuto modo di constatare nei sopralluoghi compiuti; ultimo in ordine di tempo quello in cui Amministrazione e personale comunale hanno accompagnato i militari sul territorio al fine di verificare di estendere le vie interessate dall'alluvione rispetto a quelle incluse nella prima formulazione contenuta nel D.L. 61/2023.

La situazione è dunque di preoccupazione, e richiede uno sforzo del Governo per una misura nazionale in tempi quanto mai prossimi che aiuti gli enti locali a rispondere a tutti questi problemi e ad intervenire alla messa in sicurezza del territorio per prevenire ulteriori danni quando, purtroppo, a causa del cambiamento climatico si verificheranno altre piogge torrenziali.

Assessorato Ambiente e Lavori Pubblici

Fotonotizia



11.10.23 Commemorazione del 79° anniversario degli eccidi di Monte Sole. In rappresentanza del Comune erano presenti il Consigliere Dall'Olio e la Polizia locale













UN ANNO INSIEME

n anno è passato, molto velocemente, da quando a settembre scorso sono arrivata a dirigere l'Istituto Comprensivo di Ozzano. La prima impressione, di una comunità viva e stretta attorno alla sua scuola, è stata confermata durante tutto l'anno scolastico passato e ringrazio tutto il personale docente e non docente per la professionalità e la dedizione dimostrati.

E' stato un anno di lavoro intenso e di collaborazioni strette con l'Amministrazione Comunale, in primis il Sindaco Luca Lelli e l'assessore alla Scuola Marco Esposito, con la Parrocchia di San Cristoforo e don Severino, con i genitori e con tanti altri che non posso nominare ma sono destinatari del mio pensiero.

E' stato un anno impegnativo nella ripresa di una normalità post pandemia, abbiamo visto quanto,

i nostri ragazzi, abbiano pagato per la mancanza della scuola non solo come luogo di istruzione, ma soprattutto come luogo di educazione sociale.



Carla Massarenti Dirigente scolastica Istituto comprensivo di Ozzano

E' stato un anno in cui abbiamo visto gettare le fondamenta della nuova sede delle Panzacchi e vediamo l'edificio crescere ogni giorno. Il momento del ritorno nella sede è sempre più vicino.

La comunità tutta ha dovuto affrontare gli effetti dell'alluvione del maggio scorso, e il nostro territorio ancora ne porta i segni.

Dopo tutto però la scuola, la nostra scuola, è il centro dei miei pensieri e di quelli della nostra comunità e continueremo ad averne cura per i nostri ragazzi e i nostri bambini che sono il nostro domani.

Concludo citando Don Milani:

"Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola." e

cerchiamo di essere i migliori per la nostra scuola.

Un caro saluto

Prof.ssa Carla Massarenti, Dirigente Scolastico

DAL SAHARA AD OZZANO PER PORTARE UN MESSAGGIO DI PACE E SOLIDARIETÀ

Lunedì 31 luglio è stato un pomeriggio di conoscenza e di grande spirito umanitario per la nostra comunità. Grazie all'iniziativa ed intraprendenza delle Consigliere Stefania Fazzi e Milena Magaroli, venute in contatto con l'organizzazione umanitaria "El Ouali Bologna" che opera per portare aiuti sia economici che sanitari alla popolazione Saharawi stanziata nella regione del Sahara occidentale in territorio algerino ma ai confini con il Marocco, è stato possibile organizzare, sul nostro territorio, un pomeriggio di giochi e svago per un gruppo di bambini e bambine, 14 in totale, di età compresa fra gli 8 e i 10 anni provenienti da quelle zone ed ospitati, in questi giorni, presso la parrocchia di Castenaso.

Dopo l'incontro in sala consiliare con il Sindaco Luca Lelli ed alcuni assessori e consiglieri presenti, i bambini hanno potuto trascorrere un pomeriggio di svago presso il circolo Sport Club Tennis di via Mattei.







PARCO DEI GESSI E CALANCHI DELL'ABBADESSA: PATRIMONIO UNESCO

NELL'ULTIMA SEDUTA DEL COMITATO INTERNAZIONALE DELL'UNESCO TENUTASI A RIYAD, IN ARABIA SAUDITA IL 25 SETTEMBRE SCORSO, È STATA PROCLAMATA LA STORICA DECISIONE

opo il recente riconoscimento dei portici di Bologna, un altro significativo risultato per il territorio metropolitano bolognese. Infatti, nell'ultima seduta del Comitato internazionale dell'Unesco tenutosi a Riyad, in Arabia Saudita è stata proclamata questa storica decisione: i **Gessi bolognesi** sono stati dichiarati patrimonio dell'umanità inserendo, di fatto, anche il nostro Parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa nel circuito di valorizzazione ambientale e turistica che riguarda tutti i siti segnalati dall'Unesco. L'ambito riconoscimento è stato concesso in virtù delle caratteristiche di unicità e rappresentatività a livello mondiale del sistema dei Gessi emiliano-romagnoli. Si tratta del sesto sito naturale italiano riconosciuto dall'Unesco e del secondo per l'Emilia-Romagna, portando così a 16 complessivamente i luoghi che, in Emilia-Romagna, a vario titolo, possono fregiarsi di questa prestigiosa attribuzione. Servizio Comunicazione

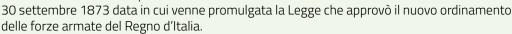


150 anni del Reggimento Genio Ferrovieri



L'assessore Matteo di Oto alla commemorazione dei 150 del Battaglione Genio Ferrovieri

Venerdì 29 settembre si è tenuta presso la caserma di Castel Maggiore, la cerimonia commemorativa del 150° anniversario della costituzione della specialità Ferrovieri del Genio risalente al



Le prime unità ferrovieri ebbero sede a Torino. Nel 1910 fu costituito il Reggimento Genio Ferrovieri. A seguito delle conosciute vicende dell'8 settembre 1943, il Reggimento, fu sciolto per poi essere ricostituito nel dopoguerra, esattamente nel 1957 con sedi a Castel Maggiore (comando di Reggimento e 1° Battaglione) e Torino (2° Battaglione).

Con riguardo al 2° Battaglione, storicamente legato alla città di Torino, a seguito del riordinamento avvenuto nel 2001 venne soppresso e parte del personale ha dato vita, nel 2002, al Battaglione Genio Ferrovieri di stanza a Ozzano Emilia ove è rimasto fino al 2017, anno della configurazione del Reggimento nella sola sede di Castel Maggiore.

L'unità assolve i compiti tipici dell'arma del genio come, nel caso dei numerosissimi interventi in patria in concorso alla Protezione Civile, in occasione di calamità tra cui le più importanti l'alluvione di Firenze, la ricostruzione del ponte sul fiume Toce nel 1982, il terremoto in Abruzcon il Capitano Salvatore Iannuzzo zo nel 2009, in Emilia-Romagna nel 2012, l'emergenza maltempo nelle Marche, in Veneto ed i recenti fatti alluvionali nel maggio di quest'anno in Emilia-Romagna dove il Reggimento ha creato la task force Genio.

Inoltre, con la componente ferroviaria, concorre al ripristino ed alla gestione della viabilità ferroviaria mediante il montaggio di ponti metallici scomponibili, alla costruzione di tratti di binario, alla movimentazione di convogli ed alla gestione della circolazione ferroviaria.

A riprova della consolidata competenza ferroviaria-militare negli anni 2021 e 2022 il Reggimento è stato anche incaricato dell'allestimento e dell'accompagnamento del treno storico-commemorativo del centenario della traslazione del milite ignoto Abbinata alla componente ferroviaria vi è la capacità CAMPALGENIO che consente di operare in autonomia nel riattamento delle opere d'arte stradali di elevata complessità, alla costruzione di opere verticali, al reperimento di risorse idriche ed elettriche, alla realizzazione di piste aeroportuali.

Il Reggimento è incaricato anche della bonifica dei residuati bellici rinvenuti sul territorio.

Alla cerimonia del 29 settembre 2023, hanno presenziato il Sottosegretario di Stato alla Difesa Sen. Isabella RAUTI, i vertici dell'Arma del Genio ed il Presidente della Fondazione delle Ferrovie dello Stato Italiane che ha formalmente donato al Reggimento il simulacro del carro del milite ignoto utilizzato in occasione del treno commemorativo degli anni 2021 e 2022, oltre agli Amministratori dei 3 Comuni che sono stati sede del Reggimento.



I VOLONTARI DI "AMOZZANO E ME NE PRENDO CURA": UNA GRANDE RISORSA!

ella due giorni della manifestazione "Festa dello sport" che si è tenuta ad Ozzano nel fine settimana del 30 settembre e 1 ottobre scorsi, fra i protagonisti si sono distinti anche i volontari di "AmOzzano e me ne prendo cura" che hanno allestito uno stand dove, a "offerta libera" ognuno poteva portarsi a casa una piantina grassa gentilmente offerte da una volontaria del gruppo. Il ricavato di poco



più di 127 euro verrà utilizzato per l'acquisto di materiale utile ai volontari (pinze, cesoie ecc..) oppure per l'acquisto di piantine adatte per le aiuole del paese.

Per chi volesse aderire al gruppo "AmOzzano e me ne prendo cura" può farlo inviando una mail con i propri dati a sindaco@comune.ozzano.bo.it oppure alla segreteria del sindaco meri.bernardi@comune.ozzano.bo.it





Casa 2 Litri: spazi a disposizione della Biblioteca Comunale

Da ottobre 2023 la Biblioteca Comunale avrà in uso esclusivo i locali del fabbricato denominato "Casa 2 Litri" situato nel Capoluogo in via Fermi, 12/F. Si tratta di nuovi spazi per poter organizzare le proprie attività ed ampliare l'offerta formativa alla cittadinanza. Verranno pertanto implementate in particolare le iniziative proposte a bambini ed adulti sfruttando gli spazi di questa nuova struttura che verranno allestiti principalmente come aule studio in orario pomeridiano (da novembre) e a cui faranno da corollario le altre attività.











OZZANO NEL MONDO!

leiada Television and Radio Company è una società di Mosca, diretta da Natalia Spiridonova, impegnata nella produzione di programmi e documentari di divulgazione scientifica, culturale ed educativa con l'obiettivo di conoscere e far conoscere il mondo, esplorare i fenomeni scientifici, i misteri storici, lo sviluppo tecnologico e l'evoluzione umana, studiare i percorsi di vita dei grandi scienziati. L'eroe dell'ultimo film-documentario di Pleiada Television è il partigiano sovietico Nikolaj Trifonov, che considerava e amava Bologna quasi come la sua città natale, poiché qui riuscì a fuggire dalla prigionia tedesca e a unirsi alle file della resistenza bolognese. Il film racconta anche di altri partigiani della resistenza bolognese, fra i quali l'ozzanese Gina Negrini e Nuri. Grande emozione per la figlia Flavia Valentini all'arrivo della troupe di giornalisti russi venuti appositamente per conoscere, direttamente dalla sua voce, la vita della partigiana Gina Negrini. Il saluto di benvenuto da parte dell'Amministrazione comunale è stato portato dall'Assessore Matteo Di Oto che ci ha tenuto a mettere in evidenza che la storia di Gina Negrini testimonia l'importante contributo storico che le donne diedero alla lotta di Liberazione. Oggi dobbiamo ricordare a tutte le donne di avere coraggio, di esprimere appieno tutte le proprie potenzialità, ma dobbiamo soprattutto ricordare a tutti l'importanza del rispetto per tutte le donne.



Fotonotizia





30.9.23 al Centro L'Abbraccio nuovo pit stop allattamento in occasione della SAM (Settimana Allattamento Materno)









20.07.2023 - Saluto Col. Rodolfo Santovito comandante prov.le carabinieri Bologna alla caserma di San Lazzaro e Sindaci Unione Savena-Idice



Inaugurazione nuova sede dei Carabinieri Forestali Il sindaco Luca Lelli con il Generale di divisione Nazario Palmieri





Pavimentazioni - Urbanizzazioni Acquedotti - Fognature - Movimenti terra Da oltre 50 anni azienda del territorio al servizio di privati e pubbliche amministrazioni

Tel. 051 798150 - e-mail: info@gallettistrade.it





27.07.2023 - Il Sindaco ed i consiglieri Mirco Dall'Olio e Fabio Lanzarini inaugurano l'ascensore al cimitero di San Cristoforo



Il sindaco Luca Lelli consegna una pergamena ricordo a Steccanella Egidio e Giacometti Maria Pia per i 70 anni di matrimonio











24.09.2023 - Decima edizione della festa dei commercianti Ozzano in Piazza - Il saluto del Sindaco, Assessori e organizzatori dal palco

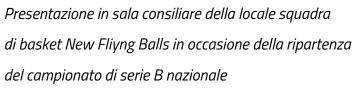


24.09.2023- Grande partecipazione alla decima edizione della festa dei commercianti Ozzano in Piazza











La vice Sindaca Mariangela Corrado alla presentazione in sala consiliare della squadra femminile di pallavolo Fatro Ozzano

GRANDI MARCHE DEDICATE AL TUO BENESSERE

CON LA
CONVENIENZA
DEL
FACTORY OUTLET



CON LA COMODITÀ DELLO SHOP ONLINE

Via Mattei, 2 - 40050 CASTELLO D'ARGILE (BO) Dal lunedì al sabato 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00 tranne il giovedì pomeriggio.



SHOPCOSWELL.COM









Luglio 2023 - Il Sindaco Luca Lelli e l'Assessore ai servizi sociali Elena Valerio hanno fatto visita al gruppo di anziani ozzanesi in vacanza a Cervia



Manifestazione Race for the cure - Il banchetto del gruppo di partecipanti ozzanesi con al centro la consigliera comunale Stefania Fazzi



Manifestazione Race for the cure - La consigliera Stefania Fazzi con l'Assessore allo sport del Comune di Bologna Roberta Li Calzi fra i partecipanti



Conferenza stampa di presentazione della seconda edizione della Festa dello Sport in Città metropolitana

Veneta Cucine a Bologna



Scopri i vantaggi delle nuove promozioni.

BARGELLINO

Calderara di Reno - Via dell'Industria 1

IDICE di San Lazzaro

Via Emilia 319

LE TORRI DI OZZANO

Riqualificazione area Ex Sinudyne mediante la demolizione del vecchio fabbricato dismesso e la costruzione di 2 edifici residenziali

CONSEGNA GIUGNO 2025



Via Emilia nº68 Ozzano dell'Emilia (BO)

353.4154075



NESSUN ONERE DI MEDIZIONE PER ACQUIRENTE

Sono iniziati a luglio i lavori per la costruzione delle nuove unità abitative. Disponiamo delle ultime tipologie nella Palazzina A, nella quale sono già state vendute oltre il 50% degli immobili disponibili

CONTATTACI PER UN APPUNTAMENTO

